

Adunanza del 14 Febbraio 1914

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Beneduce, Clerici, Guerra, Piretti, Rosmini e Varado, il Direttore Generale Cacci e i Sindaci Rainaldi e Barcati.

Ha giustificato la sua assenza il Consigliere Anacletis.

Presiede il Vice Presidente Magaldi, in assenza del Presidente, impedito.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Produzione.

Il Direttore Generale riferisce circa la produzione di affari del mese di gennaio, che ha raggiunto il numero di 2183 proposte, per un capitale assicurato complessivo di L. 17.819.840. Durante il mese sono state emesse 2266 polizze, corrispondenti a più di 20 milioni di capitale assicurato; ma esse si riferiscono per la maggior parte alla produzione del 1913. Aggiunge che per la costituzione di rendite vitalizie, durante tutto l'anno 1913 furono emesse dallo Istituto 236 polizze, corrispondenti ad una rendita annua complessiva di L. 368.033, costituita da un capitale di L. 2.451.965. E nel mese di genn

naix dell'anno corrente furono emesse 19 polizze, per la rendita complessiva di L. 54. 275, costituita dal capitale di L. 441. 658.

4) Abbuoni di premio agli assicurati dell' Ancora, con partecipazione agli utili.

Il Direttore Generale riferisce intorno alle proposte, formulate d'intesa col Presidente e coi Consiglieri Beneduce e Virardo, per la determinazione degli abbuoni di premio, da accordare, a sensi dell'articolo 50 del regolamento 5 agosto 1912, agli assicurati dell' Ancora, che avevano nei loro contratti la clausola della partecipazione agli utili. - Avverte che essi sono numerosi, e cioè quasi un terzo della massa degli assicurati, e che le partecipazioni accordate dalla Compagnia erano elevate, in corrispondenza di tariffe sensibilmente più alte delle normali. Ricorda che l'Istituto Nazionale, con l'art. 2 del contratto di acquisto del portafoglio, approvato dal Consiglio nell'adunanza del 24 novembre 1912, si è garantito con una clausola comprensiva, così formulata: «all'ammontare delle riserve come sopra indicate sarà aggiunto l'ammontare delle riserve di utili corrispondenti alle polizze cedute concernenti la

dsf



condizione di partecipazione degli assicurati agli utili della Compagnia.

Ora, secondo gli studi fatti dall'Ufficio Attuariale e le proposte concordate col Presidente e coi consiglieri Beneduce e Virardo, l'integrazione da richiedere alla Società sarebbe di circa L. 145.000, per attuarsi che variano gradualmente da un minimo del 12% del premio ad un massimo, per poche polizze fra le più antiche, del 25 per cento.

Dopo che il Direttore Generale, il Consigliere Beneduce ed il Vice Presidente Magaldi hanno dato qualche schiarimento di dettaglio, rispondendo in modo speciale a quesiti del Consigliere Piretti e del Sindaco Rainaldi, il Consiglio approva.

1) Proposta di deroga alle condizioni generali di polizza.

Il Direttore Generale riferisce intorno alla proposta dell'Agente Generale di Parma per lo storno di un contratto di assicurazione per L. 55.000, da una delle imprese autorizzate alla produzione per un decennio, alle Istituzioni Nazionali, a condizione che questo, in deroga all'articolo 13 delle

condizioni generali di polizza, sopra il contraente per il rischio di suicidio e di duello, e almeno per quello di duello, dalla data di emissione della nuova polizza. L'Agenzia propone da buone informazioni sulla moralità del contraente, il quale è già assicurato da tempo superiore al termine contemplato nella sua polizza a tutela del rischio di suicidio e di duello, sicché la sua domanda si limita ad ottenere la conservazione di condizioni che egli ha già acquisite per virtù del contratto vigente.

Il Consiglio accoglie l'avviso del Direttore Generale che non si possa cioè prescindere dalla osservanza delle disposizioni dell'articolo 13 delle condizioni generali di polizza, le quali furono approvate con decreto reale, e sono quindi inderogabili.

107

2. - Assicurazioni collettive.

Sentita la relazione del Direttore Generale ed i chiarimenti dati dal Consigliere Berreduce, il Consiglio approva i seguenti progetti di assicurazione collettiva sui quali ha espresso parere favorevole il Comitato Permanente nella adunanza del 13 febbraio corrente:

1) Per gli appartenenti alla Compagnia Generale delle acque, di Venexia.

Si tratta di 28 assicurandi.

Forma assicurativa: mista con scadenza al 65° anno, convertibile in rendita;

Capitale assicurato: massimo L. 2.200, minimo L. 100.

Età: massima 55 anni, minima 19.

Durata: massima 16 anni, minima 10.

Totale capitali assicurati: L. 133.900.

Il progetto è stato compilato in base alla tariffa III^a, diminuita dell'1%. Il saggio di commissione del capitale a scadenza in rendita è stato determinato adottando una annualità inferiore del 2% a quella della tariffa X^a.

Accogliendo la proposta dell'Ufficio Attuariale la provvigione per questa assicurazione collettiva è stabilita dal Consiglio nella misura del 90% della provvigione normale assegnata per le assicurazioni individuali della stessa forma.

2) Per gli appartenenti al Consorzio agrario di Ravenna.

Numero degli assicurandi 8

Forma assicurativa: combinata speciale (1/2 mista)

e 1/2 termine fisso).

Età: massima anni 35, minima 21.

Durata: massima anni 25, minima 15.

Capitale assicurato in caso di vita: massimo lire 20.000, minimo L. 5.000.

Capitale assicurato in caso di premorienza e da pagarsi tanto immediatamente quanto al termine del contratto: massimo, L. 10.000, minimo L. 2.500.

Totale capitali assicurati: L. 102.500.

Questo progetto fu compilato in base a premi risultanti dalla somma dei saggi delle tariffe 3° (mista) e di (termine fisso) diminuiti dell'1%.

Giusta la proposta dell'Ufficio Attuariale, considerando che il procedimento di calcolo è stato mantenuto uguale a quello adottato quando vengono proposte assicurazioni simili sopra teste isolate, il Consiglio consente che per questa assicurazione collettiva sia corrisposta la provvigione normale usata per le assicurazioni individuali della stessa forma.

Prof

3) Per gli appartenenti alla "Ditta Fratelli Ratti & C." di Venezia.

Numero degli assicurandi: 14

Forma assicurativa: Mista al 65° anno convertibile in rendita.



Età: massima anni 49, minima 24;

Durato: massima anni 36, minima 11.

Capitale assicurato: massimo L. 22.500, minimo
L. 7.500.

Cosale capitali assicurati: L. 42.500.

Questo progetto fu compilato in base ai premi ri-
ultanti dalla tariffa 3^a, diminuiti dell'1%.

I saggi di conversione della rendita sono stati de-
terminati adottando una annualità inferiore del
2% a quella della tariffa 8^a.

Giusta la proposta dell'Ufficio attuariale, il
Consiglio determina la provvigione nella misura
del 90% di quella normale assegnata per le assi-
curazioni individuali della stessa forma.

4) Soci della „Associazione della Stam-
pa Cattolica Italiana“, con sede a
Verona.

Il Consiglio, ritenuto che i soci di questo
sodalizio vennero, agli effetti della pensione, assicura-
ti presso la società „Cattolica“, di Verona, dalle quale
poi passarono all' Istituto in conseguenza della ces-
sione del portafoglio della detta Società;

che per ogni socio effettivo l'Associazione versa
un premio annuo di L. 18, e l'Istituto ha già emesso ed

emette per nuovi soci contratti di assicurazione a premio annuo considerandoli, agli effetti del premio di tariffa, come contratti individuali;

che, oltre al premio annuo di L. 18, l'Associazione ad fine d'anno ripartisce fra i soci gli utili di bilancio, e tali utili, ordinariamente in cifre modeste molto inferiori a L. 100, vengono utilizzati da ogni socio come premio unico per la stipulazione di contratti suppletivi di forma analoga a quelle del contratto a premio annuo;

Considerando che la "Cattolica", per la stipulazione di questi contratti suppletivi, si valsa dei libretti a versamento volontario intestati ai soci e quindi non richiedeva diritti di polizza; mentre l'Istituto non può valersi, almeno per ora, dello stesso mezzo, ma deve emettere nuove polizze;

Amj

consente, giusta la proposta dell'Ufficio Attuariale che sia ridotto a L. 1 il diritto di polizza richiesto dall'Istituto nella somma di L. 2 per contratti a premio unico, in corrispondenza dei versamenti onde trattasi.

5) Appartenenti alla Società Italiana per il Gas, con sede in Palermo.

Preso atto che la Società per il Gas di Palermo



aveva stipulato fino dal 1° gennaio 1904 con la compagnia "Fondaria vita, un contratto collettivo per assicurazioni temporanee in caso di morte per la durata di anni 15 (salvo eccezioni) per capitali decrescenti annualmente in modo variabile; il quale stabiliva, fra l'altro, le seguenti condizioni:

- a) (art. 3) L'età verrà calcolata in cifra intera, trascurando le frazioni di anno se minori di sei mesi;
- b) (art. 6) Le future iscrizioni decorreranno sempre dal 1° gennaio successivo alla data della partecipazione che verrà fatta dalla Società, con appositi elenchi, dei nuovi impiegati da iscriversi;
- c) (art. 6) Per ogni impiegato da assicurare avrà luogo la visita medica e dovrà presentarsi l'atto di nascita;
- d) (art. 7) Il periodo di mora sarà di 30 giorni, trascorsi i quali l'assicurazione rimarrà sospesa nei suoi effetti, previo avviso raccomandato. Sarà concessa la riannessione in vigore entro un anno dietro versamento dei premi arretrati, gravati dell'interesse del 5%;
- e) (art. 8) L'assicurazione cesserà quando l'impiegato avrà lasciato il servizio per qualsiasi ragione. In tal caso (art. 9) la Società contraente sarà tenuta a pagare un'intera annualità di premio, che però dovrà essere

respirata ove l'impiegato riassuma il servizio. Sarà
in facoltà dell'impiegato di continuare per proprio
conto l'assicurazione, ma con premi aumentati del
5%;

f) (art. 12) In caso di suicidio volontario la Com-
pagnia, durante i primi cinque anni, pagherà
soltanto l'ammontare dei premi versati, più
gli interessi composti del 3.50% all'anno, fino a
concorrenza del capitale assicurato e mai in mi-
sura superiore;

Ritenuto che la Società Italiana per il Gas,
riferendosi alla sopraindicata convenzione, ha doman-
dato la prorogazione di essa con l'Istituto Na-
zionale delle Assicurazioni, inviando proposte
di nuovi assicurati;

Considerando che il premio per tali assicura-
zioni, determinato in base ad una ritenuta pari
al 13% dello stipendio con saggi speciali indicati
nella convenzione, viene corrisposto in misura co-
stante, ciò che è contrario alle buone norme tecni-
che delle assicurazioni di somme decrescenti;

18/1

che, fatti alcuni saggi, si è trovato che per le età
di anni 20, 35, 50, i caricamenti sono rispettivamen-
te uguali al 44-44-27% del premio indicato;

che, dato il forte caricamento, data l'indole



della convenzione che comporta criteri di continuità; dato che la Società si impegna a pagare in caso di rescissione individuale di contratto una intera annuità di premio, la convenzione offre sufficienti garanzie nel suo complesso tecnico ed industriale, il Consiglio approva le basi della convenzione e la tariffa allegata, sia nei riguardi della misura dei premi, sia nei riguardi del modo di corrispondenza.

6) Appartenenti alla Amministrazione comunale di Carrara.

Il Consigliere Beneduce avverte che ha presentato collettivamente la continuazione di un contratto stipulato dalla Popolare, col Municipio di Carrara in applicazione del Regolamento organico approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa il 28 novembre 1904, col quale, all'articolo 29, era stabilito che agli impiegati del Comune fosse assicurata la pensione con polizze di quella Società. I calcoli però sono stati eseguiti secondo basi analoghe a quelle del contratto della Popolare, ma con tariffe dello Istituto.

Trattasi di 304 impiegati, di età da 32 a 58 anni. La forma assicurativa adottata è la combinata

speciale, con scadenza dei contratti al 65° anno di
 età. La pensione massima assicurata al 65° anno
 è di L. 1680, la minima di L. 156,67. Il capitale
 assicurato in caso di vita invece della pensione va
 dal minimo di L. 1564 al massimo di L. 14078; il ca-
 pitale assicurato in caso di morte va dal minimo
 di L. 482 al massimo di L. 4039 prima del 60° an-
 no, e dal minimo di L. 1043 al massimo di lire
 9385 dal 60° al 65° anno di età. Il totale dei ca-
 pitoli assicurati in luogo della rendita corrispon-
 de a L. 145.393.

Il Sindaco Rainaldi crede opportuno di
 avvertire che, in relazione al citato regolamento del
 1904 erano stati esonerati dalla iscrizione alla Cassa
 di Previdenza degli enti locali tutti gli impiegati
 del Comune di Carrara, ad eccezione delle lava-
 trici condotte, alle quali non si estendevano le di-
 sponzioni relative alla pensione.

(10)

Ora, però, quel regolamento è stato abrogato,
 e sostituito con un nuovo regolamento organico,
 approvato il 6 ottobre 1913 dalla Giunta Provinciale
 Amministrativa, nel quale è stato stabilito
 (art. 163 e 165) che gli impiegati nominati dal
 1° maggio 1912 in poi debbano essere iscritti alla



Cassa di Previdenza degli impiegati degli enti locali, mentre per gli altri deve restare in vigore l'assicurazione sulla vita fatta con la Popolare, e per essa col succeduto Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Conseguentemente, oltre alle levatrici, sono stati iscritti alla Cassa di Previdenza il Segretario Generale del Comune ed altri impiegati, nominati il 18 luglio 1912, e dovranno esservi iscritti tutti gli impiegati che saranno successivamente assunti in servizio dal Comune di Carrara.

Egli chiede, pertanto, se si sia accertato che i 34 impiegati ai quali si riferisce il progetto di assicurazione collettiva abbiano anzianità anteriore al 1° maggio 1912.

Il Consigliere Beneduce risponde affermativamente, sulla scorta dell'elenco nominativo degli assicurati.

Ed il progetto viene quindi approvato, alle condizioni seguenti:

a) Assicurazione di una rendita da pagarsi in caso di vita a cominciare dal 65° anno di età. I premi per tale assicurazione sono determinati in base alla tariffa VIII^{ma} opportunamente modificata per la ratazione mensile della pensione, e minorata

ti del 2 per cento.

b) Assicurazione di un capitale da pagarsi in caso di vita in luogo delle pensioni come alla lettera a). Il capitale corrispondente alla pensione è stato determinato in base alla tavola M_{3 1/2} per cento, tenendo conto dell'addebitore a 453.

c) Assicurazione di un capitale da pagarsi in caso di morte prima del 60° anno di età, pari alla metà del capitale assicurato come alla lettera b). I premi per tale assicurazione sono stati determinati in base alla tavola M_{3 1/2} per cento, con un caricamento globale del 20%.

d) Assicurazione di un capitale da pagarsi in caso di morte quando il decesso avvenga fra il 60° e il 65° anno di età, pari ai due terzi del capitale assicurato come alla lettera b). I premi per tale assicurazione sono stati determinati come alla lettera c).

205

Giusta la proposta dell'Ufficio Attuariale, il Consiglio stabilisce che la provvigione da corrispondersi per questa collettiva sia determinata in base al 70% della provvigione normale per le rendite differite.

3. Contratto definitivo per la cessione del



portafoglio della "Alleanza",

Il Consigliere Beneduce ed il Consigliere Guena riferiscono che essendosi raggiunto l'accordo su tutte le questioni dubbie relative alla revisione del portafoglio dell' "Alleanza", è stato stipulato a Genova l'atto definitivo, da essi sottoscritto, rispettivamente, come rappresentante del Direttore Generale, ed come delegato dal Consiglio alla firma degli atti contrattuali.

I rappresentanti della Società hanno accettato le varianti agli articoli 1 e 2 del compromesso, quali furono approvate dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 3 febbraio corrente.

Il Consiglio prende atto.

A. - Assunzione di personale.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale;

In conforme proposta del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera l'assunzione in servizio dei seguenti Signori:

- 1) Vittorio D'Agostini e Luca Broussard, della Mutualité de France et des

Colonies, con lo stipendio di annuo L. 1.800 lorde;

2) Sobrero Saturno, dell' Alleanza, ed Astolfoni Itale, della Cattolica, con lo stipendio di annuo L. 4000 lorde.

3. Deroghe alle norme del Capitolato, chieste da Agenti Generali..

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale;

Su conforme proposta del Comitato Permanente, deliberata nelle adunanze del 2 e del 13 febbraio corrente;

il Consiglio consente che, in deroga alle disposizioni del Capitolato per la concessione delle Agenzie Generali, siano accolte le seguenti domande di Agenti:

Inf

a) dell' Agente Generale di Anzico, per rappresentare la Paterna Incendio;

b) dell' Agente Generale di Buscia, perche l' Agente locale di Carpenedolo, sig. Vighenzi Giovanni, conservi la rappresentanza della Itale, ex Grandine, e della Reale Incendi;

c) dell' Agente Generale di Padova perche l' Agente locale di Conche, sig. Schicari, conservi la rappresentanza della Reale Incendi;



d) dell'Agente Generale di Maria Canara,
per rappresentare la Unione Industriale.

6. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate alla pro- duzione.

Sentita la relazione del Direttore Generale,
il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione
del 40% dei seguenti rischi assunti da Compagnie
autorizzate ad operare a sensi dell'art. 29 della
legge di aprile 1912, giudicando i rischi medesimi
non essere stati assunti con sufficiente cautela:

1) Compagnia: Generali
Assicurato: Girardi Alessandro, di anni
34.

Capitale della Compagnia: L. 10.000.
Quota parte dello Istituto: . 4.000.
Parere del consulente medico dell'Istituto:

Costituzione gracile; ingorgo nei gangli al collo;
punta d'enna non contenuta; rischi mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VIII - Nel marzo 1913
l'assicurato aveva proposto una vita istantanea per li-
re 12.000, che l'Istituto modificò in una termine
fissa con differimento a 25 anni. L'assicurato non
perfezionò il contratto. Lo stesso fiduciario della

Compagnia riprende l'avviso che l'assicurazione
deve essere rinnovata di un anno.

Si propende per il rifiuto.

2) Compagnia: Generali
Assicurato: Volterra Tranquillo.

Capitale della Compagnia: L. 10.000.

Quota parte dello Istituto . . . 4.000.

Categoria: Mista capitale e rendita.

Parere del Consulente medico: Rifiuto
precedente. È un diabetico.

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Per coeren-
za si propende per il rifiuto.

3) Compagnia: Adriatica

Doj

Assicurato: Del Lago Giuseppe di anni
45.

Capitale della Compagnia: L. 3.000.

Quota parte dello Istituto . . . 1.200.

Categoria: Mista a premio annuo.

Parere del Consulente medico: Molto
mediocre per il gonfiore.

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Assicurato
dichiarato inabile al servizio militare per leucorrea
centrale completa all'occhio destro. Figlia morta.



a 20 anni per tubercolosi polmonare.

Rischio non accettabile.

4) Compagnia: Danubio

Assicurato: Sellenati Coriolano di anni 25

Capitale della Compagnia L. 25.000

Quota parte dello Istituto " 10.000

Categoria: Mista

Parere del consulente medico: Rischio
mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. L'assicu-
rato a 5 anni soffrì di bronco polmonite. Nel
1913 fu operato di vegetazioni adenoidi al naso e
foruncoli al collo. Alla visita medica fu dichiarato
inabile per cardiopalmo nervoso. La madre morì a
35 anni per disturbi cardiaci. Tuttavia, un medico
che lo ebbe in cura ha dato parere favorevole alla
accettazione, su richiesta del fiduciario della Com-
pagnia, il cui medico capo ha pure così concluso.
E però, anche data la giovane età dell'assicurato,
si propenderebbe per l'accettazione.

Il Consiglio delibera inoltre che sia da accet-
tare la cessione del 40% dei rischi seguenti:

1) Compagnia: Generali

Assicurato: *Leirici Quirino* di anni 53
 Capitale della Compagnia L. 400.000
 Quota parte dello Istituto „ 100.000
 Categoria: *Vita intera premi vitalizi*
 Parere del Consulente medico: *Genilizio e stato generale buoni. Rischio quasi buono, benché un poco grasso.*

Conclusioni dell'Ufficio VII. *Condizioni dell'assicurato buone. E poi da osservare che il beneficio della polizza è attribuito alla Succursale in Pavia della Banca d'Italia, onde è a presumere che si tratti di contratto di garanzia, il che farebbe supporre possa avere una continuazione limitata. Nell'insieme, si crede il rischio accettabile.*

107

2) Compagnia: *Di Milano*
 Assicurato: *Carbetti Carlo* di anni 43 1/2
 Capitale della Compagnia: L. 20.000 - 20.000
 Quota parte dell'Istituto „ 32.000 - 1.000 } *due polizze*
 Categoria: *Termine fisso e mista.*
 Parere del consulente medico: *Per l'annammi personale, rischio molto mediocre.*
 Conclusioni dell'Ufficio VII. *Padre morto a 68 anni per emorragia cerebrale; nonno paterno a 50 anni per malattia non precisata, ma pare fosse*



bevitori. L'assicurato ha subito nel 1901 una operazione di appendicite e nel 1912 fu operato per ascesso pararenale. È sanguigno: peso specifico delle urine 1026. Nell'insieme però non sembra che le reultanze personali siano eccessivamente sfavorevoli. Tenuto poi presente che le assicurazioni sono entrambe per la durata di 20 anni, si propende per l'accettazione.

3) Compagnia: Adriatica
Assicurato: Cottino Aldo di anni 37
Capitale della Compagnia: Ls. 500.
Quota parte delle Istituito: „ 4.000.
Categoria: Vita intera premi temporanei.
Parere del Consulente medico: La presenza di una infezione sifilitica è molto dubbia. Rischio mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII^o. Crampe il sospetto della infezione sifilitica che però il medico di famiglia esclude in modo assoluto, il soggetto è sano, e il giudizio è ottimo. Tenuto conto della età dell'assicurato, si propende per l'accettazione.

4) Compagnia: Danubio
Assicurato: Amastiti Virginia di anni 42.
Capitale della Compagnia Ls. 500.

Quota parte dello Istituto: L. 2.000.

Categoria: Mista

Parere del Consulente medico: Fu rifiutato nel 1909 dalla Allianz per gracilità e precedenti scrof. linfatici. Oggi l'assicurato appare un po' gracile, ma sul rapporto medico non si riscontrano segni di scrof. e di vari apparati appaiono sani. Data l'età il rischio può accettarsi come mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Data la forma dell'assicurazione, il capitale modesto e l'età dell'assicurato, si propende per l'accettazione.

5) Compagnia: Adriatica

Assicurato: Francescangeli Augusto di anni 22.

Capitale della Compagnia: L. 2.000.

Dr. J

Quota parte dell'Istituto: . 800.

Categoria: Mista

Parere del Consulente medico: Perduta funzione del 2° e 4° dito della mano destra per infortunio sul lavoro. Piedi destro equino. Gracilità. Rischio mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Data l'età dell'assicurato, la forma dell'assicurazione e il capitale limitato si propende per l'accettazione.

6) Compagnia: Adriatica



Assicurato: Cardinali Arturo di anni 49
 Capitale della Compagnia L. 6.000.
 Rendita parte dell' Istituto " 2.400.
 Categoria: Vita intera premi vitalizi
 Parere del Consulente medico: Medico per
 che grave e la madre è morta per cardiopatia.
 Conclusioni dell' Ufficio VII: Nell'anno 1913 l'as-
 sicurato propose una assicurazione Vita intera premi vitalizi
 per L. 6.000. che l'Istituto modificò con una Vita in-
 tera premi temporanei (15 anni). Il rischio fu giudi-
 cato medicare. Venendo conto che la polizza della
 Compagnia è a vita intera premi vitalizi, per coeren-
 za si propende per il rifiuto.

Dopo di ciò, il Vice-Presidente dichiara sciolta l'as-
 sunanza.

Il Presidente del Consiglio
 Renato Smyke

Il Direttore Generale
C. Ciani

Il Consigliere Segretario
 G. Lopmini, effensore

